



Decreto Dirigenziale n. 22 del 26/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12 - DGR 460/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DA REALIZZARE NEL COMUNE DILACEDONIA (AV). PROPONENTE: SERRALONGA ENERIGA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- j. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- k. con DPGR 210/13 è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim al dott. Fortunato Polizio;
- l. con DPGR 287/14 è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim al dott. Fortunato Polizio;
- m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

CONSIDERATO che

- a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0276967 del 24/03/2006, la società

FUHLÄNDER S.r.L. con sede legale Genova alla Via Vallediaro n.3, P. IVA n. 01588460996, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 82,3 MW nel comune di Lacedonia (AV);

- b. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.0761262 del 15/09/2008, è stato comunicato dalla **FUHLÄNDER S.r.L.** il cambio di denominazione sociale, in **ALISEA S.r.L.** con nuova sede legale in Roma, alla Via Mazzola, 66;
- c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0261856 del 01/04/2011, ALISEA S.r.L ha trasmesso l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo all'impianto de quo in favore di **SERRALONGA ENERGIA S.R.L.** (di seguito: il proponente) con sede in Torino, alla Via Onorato Vigliani n. 143/B, P.IVA n. 10399170017;
- d. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - *dati generali del proponente;*
 - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - *Particellare di esproprio;*
 - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
 - *certificato di destinazione urbanistica;*
- e. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Corriere della Sera" del 19/05/2014, nonché con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia dal 19/05/2014 al 18/05/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 35 del 19/05/2014;
- f. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti le osservazioni giusta prot. 416169/2014 rispetto alle particelle del catasto di Lacedonia di cui ai fogli 56, part. 264, fg 17 part. 40 e 50, fg 18 part. 13 e 17, fg 35 part. 65, 545, fg 48 part. 121,1, 8, 464, 465, 448, 462, 457. Le medesime si riscontrano come segue: in merito al punto 1 la legittimità dell'avviso contenente l'individuazione catastale con foglio e particella dei terreni è stata confermata con ordinanza del Consiglio di Stato sez. IV n° 3797 del 27/8/2014, che ha sospeso l'efficacia della sentenza del TAR Campania SA n° 1023/2014, citata nelle osservazioni. Inoltre la conoscibilità del fatto è accertata dalla stessa presentazione delle osservazioni in riscontro. Sul punto 2 il vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità rimane unica sulle medesime particelle, sebbene pronunciata in favore di più beneficiari. Infine si rileva che la part. 264 del fg 56 non è oggetto di procedura ablativa;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 01/06/2011, 12/04/2013 e 12/06/2014, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
 - c.1.Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea prot. n. 17585 del 8/04/2013, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c.2.Nota dell'ANAS prot. n. 0015390 del 11/04/2013, con la quale esprime parere favorevole di competenza con prescrizioni, confermato con nota prot. n. 0023674 del 10/06/2014;
 - c.3.Nota dell'ARPAC dipartimento di Avellino prot. n. 0050271 del 27/09/2013, con le quali esprime parere favorevole con prescrizioni per la compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;
 - c.4.Nota dell'ASL Avellino prot. n. 7173 del 09/04/2013, con la quale comunica la non

- competenza all'espressione del parere;
- c.5. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 0009117 del 23/07/2012, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni, confermato con note prot. n. 0004982 del 11/04/2013 e n. 0006970 del 09/06/2014;
- c.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto prot. n. MDPTTA 0013369 del 05/04/2013, con la quale si rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
- c.7. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" prot. n. 7739 del 27/05/2013, che esprime nulla osta di competenza con prescrizioni;
- c.8. Nota del Comune di Lacedonia prot. n. 139 del 13/01/2012, che esprime parere favorevole sotto il profilo paesaggistico;
- c.9. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia" prot. n. 2184 del 22/05/2013, con cui autorizza l'intervento con prescrizioni;
- c.10. Note della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n. DR CAM 0005028 del 11/04/2013 e DIRCAM 0007220 del 04/06/2014, con le quali comunica la propria non competenza all'espressione del parere;
- c.11. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico dip. Comunicazioni prot. n. 10674 del 24/10/2012, con la quale rilascia nulla osta provvisorio;
- c.12. Note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF prot. n. 6348/AT/GEN del 18/11/2010 e n. 1560/AT/GEN del 16/05/2013, con le quali esprime parere favorevole di competenza;
- c.13. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta prot. n. 0003868 del 08/04/2013, con la quale rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
- c.14. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino prot. n. 4304 del 13/02/2012, che comunica l'assenza dei presupposti per l'espressione del parere di propria competenza;
- c.15. Nota del Settore STAPA-CePICA di Avellino con nota prot. n. 2013.0260427 del 11/04/2013, con la quale comunica che sulle particelle di progetto non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia";
- c.16. Nota della Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 2013.205080 del 20/03/2013, con cui esprime la propria non competenza;
- c.17. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio prot. n. 2010.0954744 del 29/11/2010, che esprime la propria non competenza in quanto l'intervento non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali;
- c.18. Nota di TERNA prot. n. TRISPA/P20130003386 del 05/04/2013, che esprime parere favorevole e comunica di aver rilasciato il proprio benessere sul progetto delle opere di rete con nota prot. n. TE/P2012002661 del 24/02/2012;
- d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni:

COMUNE DI LACEDONIA

Foglio 6, particelle 41-47-48-50-66-68-69-88-114-115-152-159-162-166

Foglio 13, particelle 17-20-22-24-26-31-32-33-34-46

Foglio 14, particelle 13-20-42-44-51-52-55-56-58-74-78-84-107-122-132

Foglio 15, particelle 2-29-30-34-35-37-38-73-74-78-116-209

Foglio 16, particelle 17-18-21-24-25-26-29-31-42-44-45-46-47-50-51-52-53-54-55-56-57-67-70-72-116-117-118-119-123-134-170-171-172-173-244-246

Foglio 17, particelle 15-17-40-50-52-53-54-84-85-88-93-94

Foglio 18, particelle 1-8-12-13-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-27-28-30-34-35-36-37-38-39-49-50-52-53-54-56-59

Foglio 19, particelle 12-13-15-16-17-19-21-22-23-24-36-38-80-101-102-109-110-126-

Foglio 20, particelle: 19

Foglio 21, particelle 1-2-22

Foglio 35, particelle 37-38-39-43-45-47-48-50-51-58-62-63-65-71-72-74-75-78-79-80-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-209-212-213-216-282-286-288-289-290-344-

348-349-352-368-369-374-377-378-379-479-505-545

Foglio 36, particelle 2-4-7-8-10-17-31-34-36-39-40-41-42-43-44-52-101-107-110-111-112-116-125

Foglio 37, particelle 17-35-42-43-54-55-82

Foglio 47, particelle: 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113

Foglio 48, particelle: 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510

Foglio 53, particelle: 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169

COMUNE DI AQUILONIA

Foglio 2, particelle: 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-155-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304

Foglio 4, particelle: 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147-148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577

COMUNE DI BISACCIA

Foglio 55, particelle: 184

Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134—135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237

Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315

Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166

Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246

Foglio 63, particelle: 400-441

Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94

Foglio 70, particelle: 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294

Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643

Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171

Foglio 78, particelle: 9-10-11-12-13-14-15-25-32-33-34-46-54-140

VERIFICATO che tra le opere connesse rientrano le opere di rete già autorizzate con DDDD 255/13 dell'AGC12, 313/14 e 334/14 della DG5102 giacenti sulle seguenti particelle:

COMUNE DI LACEDONIA

Foglio 20, particelle: 19

Foglio 35, particelle 58-71-75-92-94-95-124-125-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-282-286-288-289-290-344-348-349-352-374

Foglio 47, particelle: 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113

Foglio 48, particelle: 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510

Foglio 53, particelle: 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169

COMUNE DI AQUILONIA

Foglio 2, particelle: 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-155-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304

Foglio 4, particelle: 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147-148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577

COMUNE DI BISACCIA

Foglio 55, particelle: 184

Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134—135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237

Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315

Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166

Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246

Foglio 63, particelle: 400-441

Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94

Foglio 70, particelle: 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294

Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643

Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171

Foglio 78, particelle: 9-10-11-12-13-14-15-25-32-33-34-46-54-140

RILEVATO che

- a. per quanto precede devono essere assoggettate a procedura di esproprio - asservimento ex novo le seguenti particelle:

COMUNE DI LACEDONIA

Foglio 6, particelle 41-47-48-50-66-68-69-88-114-115-152-159-162-166

Foglio 13, particelle 17-20-22-24-26-31-32-33-34-46

Foglio 14, particelle 13-20-42-44-51-52-55-56-58-74-78-84-107-122-132

Foglio 15, particelle 2-29-30-34-35-37-38-73-74-78-116-209

Foglio 16, particelle 17-18-21-24-25-26-29-31-42-44-45-46-47-50-51-52-53-54-55-56-57-67-70-72-116-117-118-119-123-134-170-171-172-173-244-246

Foglio 17, particelle 15-17-40-50-52-53-54-84-85-88-93-94

Foglio 18, particelle 1-8-12-13-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-27-28-30-34-35-36-37-38-39-49-50-52-53-54-56-59

Foglio 19, particelle 12-13-15-16-17-19-21-22-23-24-36-38-80-101-102-109-110-126-

Foglio 21, particelle 1-2-22

Foglio 35, particelle 37-38-39-43-45-47-48-50-51-62-63-65-72-74-78-79-80-135-209-212-213-216-368-369-377-378-379-479-505-545

Foglio 36, particelle 2-4-7-8-10-17-31-34-36-39-40-41-42-43-44-52-101-107-110-111-112-116-125

Foglio 37, particelle 17-35-42-43-54-55-82

- b. con ordinanza cautelare n. 433 del 7/3/2013 il T.A.R. Campania, sede di Napoli – pronunciandosi sul ricorso di Serralunga Energia Srl (R.G. 671/2013) avverso la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 833860 del 13/11/2012 – *“nel considerare ingiustificato il ritardo maturato nella definizione del procedimento V.I.A., riteneva che al danno lamentato potesse avviarsi “disponendo che la Regione Campania provveda a definire il procedimento ex art. 12 D. Lgs. n. 387/2003 ... nel termine inderogabile del 10 maggio 2013, facendo applicazione del disposto dell'art. 14 ter, co. 6 bis della legge n. 241/1990”;*
- c. con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 1404/2014 del 6/3/2014, resa nel citato giudizio R.G. 671/2013, sono stati annullati i D.D. regionali n. 131 del 12/4/2014 e n. 218 del 9/5/2013, concernenti il parere negativo di compatibilità ambientale ed il diniego di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 sull'istanza del 24/3/2006, nonché i D.D. regionali n. 59 del 14/2/2013 e n. 304 del 16/7/2013, concernenti il parere favorevole di compatibilità ambientale e l'autorizzazione unica sull'istanza presentata da Sole Wind Srl per la realizzazione di impianto eolico nel Comune di Lacedonia;
- d. in particolare la sentenza n. 1404/2014 ha ritenuto fondate le *“censure, formulate avverso il D.D. n. 131/2013 ... con cui parte ricorrente deduce, in relazione a tale atto, la violazione del giudicato cautelare, atteso che l'ordinanza n. 442 del 7 marzo 2013 di questa sezione avrebbe statuito che, data la scadenza dei termini per provvedere, la valutazione di impatto ambientale avrebbe dovuto essere acquisita dentro la conferenza di servizi e non al di fuori di essa, nonché la violazione in ogni caso dell'art. 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, nella parte in cui prevede che, una volta scaduti i termini per esprimersi al di fuori della conferenza, la suddetta valutazione di impatto ambientale debba essere acquisita all'interno della conferenza, secondo i meccanismi di cui al successivo comma 6-bis, ossia “valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede”, nonché infine la conseguente violazione dell'art. 14-quater della legge n. 241 del 1990 atteso che, qualora la VIA fosse stata adottata in conferenza di servizi in quella sede vi sarebbe stato spazio altresì per il dissenso costruttivo”;*
- e. secondo la citata sentenza n. 1404/2014, venuti *“infruttuosamente a scadere ... i termini previsti per l'adozione del provvedimento VIA (cfr. artt. 23 ss D.Lgs. n. 152/2006)”, “l'input del legislatore è ... chiaro ed inequivoco: si torna al modello conferenziale, il quale trova in questo modo piena*

riespansione in ogni sua parte. La decisione sulla VIA (qualora non si tratti di VIA statale come nella specie) viene, in altre parole, assorbita in seno alla conferenza, con conseguente applicazione di principi e criteri propri di detto istituto procedimentale: tra questi, l'adozione della valutazione ambientale all'interno della conferenza – come già detto – e con la partecipazione di tutti i soggetti ad essa chiamati a partecipare (dunque anche di quelli che non sarebbero presenti nell'ambito del procedimento VIA), la necessaria “presenza fisica” dei rappresentanti delle varie amministrazioni (cfr. TAR Campania Napoli, sez. VII, 25 ottobre 2012, n. 4259, e 27 maggio 2013, n. 2767), il ricorso alla tecnica decisionale della c.d. prevalenza delle posizioni espresse (cfr. comma 6-bis) nonché a quella del silenzio- assenso estendibile anche alle amministrazioni competenti in materia ambientale ai sensi del successivo comma 7, l'applicazione del dissenso costruttivo (in base al quale l'eventuale parere negativo deve essere sempre accompagnato dalle indicazioni per ottenere un possibile successivo assenso) di cui all'art. 14-quater, comma 1, nonché del dissenso “in conferenza” e mai al di fuori di essa (si veda la prassi di inviare il parere mediante fax), principio anch'esso ricavabile dalla disposizione da ultimo richiamata, alla valutazione ambientale; in sintesi, vengono in questo caso applicati i principi – propri come già detto dell'istituto della conferenza di servizi – consistenti nella massima concentrazione/accelerazione decisionale e nella mediazione costruttiva, garantita peraltro dalla fisica presenza di tutti i rappresentanti delle amministrazioni partecipanti, delle diverse e talora opposte discrezionalità in campo”;

- f. convocata la Conferenza dei Servizi del 12/6/2014, nel corso della stessa è stata acquisita la nota del Dirigente del Settore VIA prot.n. 399713 dell'11/6/2014, nella quale è rilevata la carenza degli “elaborati tecnico-descrittivi” (“contenuto non riconducibile ad un progetto definitivo”), della “relazione geologica”, dello studio sull’ “analisi delle caratteristiche del paesaggio” ed “impatto sulla flora, fauna ed ecosistema” e della “relazione paesaggistica” (“poco descrittiva”), nonché “interferenze aerodinamiche con l'impianto eolico in esercizio della società ERG (ex IVPC)”;
- g. nella stessa seduta del 12/6/2014 il proponente ha replicato quanto segue: le dedotte carenze progettuali sono pretestuose, “solo genericamente asserite”, non sono formulate “in senso costruttivo, in violazione dell'art. 14 quater, comma 1 della l. 241/90” (“come comprovato dalla ... affermazione secondo cui si suggerisce la riproposizione del progetto”), e non sono state rilevate in precedenza dal Settore VIA pur in presenza di svariate richieste di integrazioni documentali; “la motivazione fondata su pretese generiche carenze progettuali si pone in evidente contrasto con il punto 15.1 della sentenza della cui esecuzione di tratta secondo cui “in caso di carenze informative ed istruttorie l'amministrazione procedente dovrà procedere non certamente ad un rigetto sic et simpliciter della istanza di VIA ma piuttosto ad una loro integrazione”; del resto, “in relazione alle asserite carenze dei progetti le corrispondenti competenti autorità (adb della Puglia, ARPAC, SBAP e SBA) hanno espresso pareri assolutamente favorevoli e di completezza ed esaustività della documentazione presentata”; le asserite criticità ambientali della zona di interesse contraddicono quanto dallo stesso Settore VIA affermato nel decreto VIA n. 59 del 2013 riguardante il progetto di Sole Wind Srl che interessa il medesimo sito in Lacedonia; “quanto alle asserite interferenze aerodinamiche si tratta di aspetto che esula dalle competenze del parere in quanto le assunte interferenze avrebbero dovuto essere al più dedotte dal controinteressato con rituale perizia giurata come previsto dall'ordinamento regionale”;
- h. la Conferenza dei Servizi del 12/6/2014 si è conclusa con la dichiarazione del RUP secondo cui “prevalgono i pareri positivi assunti in cds ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis della l. n. 241/90”, con eventuale riserva di “rimettere direttamente le questioni dedotte in questa sede al CdM ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della l. 241/90”;
- i. il T.A.R. Campania – Napoli, nuovamente adito da Serralonga Energia Srl (R.G. 2925/2014) per la esecuzione della sentenza n. 1404/2014, definitivamente pronunciandosi sul ricorso lo ha accolto con sentenza n. 5958/2014 del 24/11/2014, ordinando “alla Regione di dare esecuzione alla sentenza ... n. 1404/2014 del 6/3/2014, entro il termine di trenta giorni”; ciò sull'espresso rilievo che: “successivamente alla proposizione del ricorso in esame è sopravvenuta la nuova conferenza di servizi, nel cui ambito è stato espresso l'orientamento non favorevole in materia di VIA sulla base delle risultanze della nota prot. n. 399713 del 11/6/2014 elaborata a seguito del rinnovo del procedimento istruttorio”; “la rimessione della questione al Consiglio dei Ministri presuppone un dissenso da risolvere nell'ipotesi in cui l'amministrazione procedente e quella preposta alla tutela di

interessi sensibili non siano d'accordo"; "non sussistono i presupposti per la rimessione qualora non vi sia dissenso e, a maggior titolo, qualora l'amministrazione procedente sia la stessa preposta alla tutela dell'interesse sensibile, essendo da escludere che la medesima amministrazione regionale possa dar luogo ad un conflitto con se stessa risolvibile dal Consiglio dei Ministri"; "nella conferenza di servizi del 12/6/2014, non risulta che il rappresentante della Regione Campania abbia manifestato la posizione unitaria della Regione quale risultato di sintesi della ponderazione interna dei vari profili di interesse coinvolti"; "né risulta che l'autorità procedente, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, abbia adottato la determinazione motivata di conclusione del procedimento"; "pertanto, essendo tuttora pendente il procedimento relativo alla richiesta presentata dalla ricorrente, sussistono i presupposti di rito e di merito per l'accoglimento del ricorso";

CONSIDERATO altresì che

- a. questa Amministrazione ha l'obbligo di dare esecuzione alle sentenze del T.A.R. Campania – Napoli n. 1404/2014 e n. 5958/2014, nelle quali è stata inequivocamente indicata la necessità di adottare senza ritardo la *"determinazione motivata di conclusione del procedimento"*, *"valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede"*, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis L. n. 241/1990;
- b. emerge dalle specifiche risultanze della conferenza - sopra sintetizzate e confermate dal contenuto dei pareri favorevoli delle competenti Autorità, acquisiti al procedimento e dettagliatamente elencati al punto d. del "preso atto" che precede del presente decreto - un quadro complessivo di assoluta prevalenza delle posizioni espresse (cfr. art. 14 ter, comma 6 bis L. 241/1990) sia nel suo complesso sia con riferimento agli interessi ambientali (come dimostrano i pareri favorevoli dell'ARPAC, dell'Autorità di Bacino della Puglia (in particolare sotto il profilo idrogeologico), della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, del Comune di Lacedonia (in particolare sotto il profilo paesaggistico), della Comunità Montana "Alta Irpinia", dell'ANAS, del Ministero della Difesa, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- c. questa Amministrazione non può che pervenire dunque alla suddetta valutazione finale di assoluta prevalenza delle posizioni espresse in Conferenza dei Servizi non solo sulla base del criterio *"quantitativo-formale"* (in senso numerico, ovvero dei *quorum* deliberativi), ma soprattutto in un'ottica *"qualitativo-sostanziale"* (ovvero tenendo conto della natura e della rilevanza degli interessi, *id est* in senso *"funzionale"*, sulla base della importanza dei valori e degli interessi pubblici coinvolti), in ossequio ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa ed alle disposizioni dell'art. 14 ter, comma 6 bis L. 241/1990, come autorevolmente interpretate sia dalla Giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Umbria, I, 21/5/2012, n. 192; Cons.Stato, VI, 18/4/2011, n. 2378; id., 15/7/2010, n. 4575; T.A.R. Toscana, II, 19/5/2010, n. 1523) sia dalla unanime dottrina (A. de Roberto, *L'attività pubblicistica dell'amministrazione*, Torino, 2010, p. 17; S. Fienga – A. Muollo, *La semplificazione del procedimento nelle pronunce dei giudici amministrativi*, in *Giornale dir. amm.*, 2012, 12, p. 1224; C. Vivani, *I procedimenti di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*, in *Urbanistica e appalti*, 2011, 7, p. 775; G. Gardini, *La nuova legge sul procedimento amministrativo*, in *Giornale dir. amm.*, 2005, 5, p. 469; I. Cacciavillani, *Determinazione della conferenza di servizi e atto finale del procedimento; un equivoco apicale*, in <http://www.lexitalia.it>, n. 6/2011; G. Sciscioli, in *Guida enti locali*, 2011, fasc. 25, 67; S. Monzani, *La struttura della conferenza di servizi e il ruolo della soprintendenza: la tutela di principi costituzionali fondamentali a confronto con le esigenze di semplificazione, concentrazione e accelerazione procedimentale*, in *Foro amm. - Cons. Stato*, 2011, 3188);
- d. l'atto di diffida prot. reg 820763/2014 può essere superato per il dato letterale dell'art. 5, comma 1 lett. o) del Dlgs 152/06 che prevede che soltanto "il provvedimento" dell'autorità ambientale abbia valore vincolato e non anche il parere espresso in sede conferenziale (peraltro va nello stesso la sentenza che qui si ottempera);

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO che

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;

- b. non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n. 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società SERRALONGA ENERGIA s.r.l. con sede in Torino alla Via Onorato Vigliani n. 143/B, P.IVA n. 10399170017, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 82,3 Mw per un numero di 33 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Serralonga-Mezzana;
 - 1.2. alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV;
 - 1.3. alla costruzione ed esercizio di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:

COMUNE DI LACEDONIA

Foglio 6, particelle 41-47-48-50-66-68-69-88-114-115-152-159-162-166

Foglio 13, particelle 17-20-22-24-26-31-32-33-34-46

Foglio 14, particelle 13-20-42-44-51-52-55-56-58-74-78-84-107-122-132

Foglio 15, particelle 2-29-30-34-35-37-38-73-74-78-116-209

Foglio 16, particelle 17-18-21-24-25-26-29-31-42-44-45-46-47-50-51-52-53-54-55-56-57-67-70-72-116-117-118-119-123-134-170-171-172-173-244-246

Foglio 17, particelle 15-17-40-50-52-53-54-84-85-88-93-94

Foglio 18, particelle 1-8-12-13-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-27-28-30-34-35-36-37-38-39-49-50-52-53-54-56-59

Foglio 19, particelle 12-13-15-16-17-19-21-22-23-24-36-38-80-101-102-109-110-126-

Foglio 21, particelle 1-2-22

Foglio 35, particelle 37-38-39-43-45-47-48-50-51-62-63-65-72-74-78-79-80-135-209-212-213-216-368-369-377-378-379-479-505-545

Foglio 36, particelle 2-4-7-8-10-17-31-34-36-39-40-41-42-43-44-52-101-107-110-111-112-116-125

Foglio 37, particelle 17-35-42-43-54-55-82

5. di prendere atto che le seguenti opere sono state già autorizzate con DDDD255/13 AGC12, 313/14 e 334/14 costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia;

6. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea, Prescrive quanto segue:

6.1.1. Dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa, per quanto riguarda la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea;

6.1.2. Le informazioni relative ai suddetti ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. almeno 30 giorni prima della data di costituzione degli ostacoli medesimi;

6.2. Anas Spa, Prescrive quanto segue:

6.2.1. nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentale:

6.2.1.1. L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;

6.2.1.2. L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);

6.2.1.3. La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

6.3. Arpac –Dipartimento di Avellino, prescrive quanto segue:

6.3.1. Comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

6.3.2. Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;

6.3.3. Trasmettere al Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto;

- 6.4. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:
- 6.4.1. Le opere provvisoriale, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
 - 6.4.2. Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 - 6.4.3. Siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
 - 6.4.4. Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
 - 6.4.5. Sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste in progetto;
 - 6.4.6. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
 - 6.4.7. Il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori, conformi alla normativa in materia.
- 6.5. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue: l'installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale per la tutela del volo a bassa quota.
- 6.6. **Comunità Montana "Alta Irpinia"**, prescrive quanto segue:
- 6.6.1. Le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
 - 6.6.2. Lo sradicamento e il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista nel progetto;
 - 6.6.3. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per i riempimenti degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
 - 6.6.4. Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
 - 6.6.5. L'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte espressamente prevista dal progetto;
 - 6.6.6. Dovranno essere realizzate tutte le opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
 - 6.6.7. Eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
 - 6.6.8. Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere.
- 6.7. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:
- 6.7.1. Tutti i lavori comportanti escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto (fondazioni delle basi degli aerogeneratori, sottostazione, cavidotto opere di connessione) dovranno essere svolti sotto il controllo di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione

di questa Soprintendenza;

6.7.2. Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia e alla estensione delle preesistenze antiche;

6.7.3. La posa in opera degli aerogeneratori S07, S14, S19, S22 e S24, che insistono su aree ad alto rischio archeologico, dovrà essere preceduta, per ciascun aerogeneratore, da un saggio preliminare, condotto con metodo stratigrafico sotto il controllo archeologico.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 7.5. di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente

competente a cura dell'Amministrazione procedente.

15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.